PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 1948 di lunedì 26 maggio 2008

Raccontiamo la sicurezza ai nostri bambini

È nato un nuovo sito che attraverso racconti e immagini della realtà vuole aiutare i bambini dai 3 ai 6 anni e le loro famiglie a conoscere le potenziali fonti di pericolo degli incidenti domestici e i conseguenti rischi.

Pubblicità

La Provincia di Genova e il Comitato Sicurinsieme, nato con l'obiettivo di divulgare e condividere la cultura della sicurezza, hanno cercato in questi anni di promuovere la sicurezza nel mondo giovanile e nelle scuole.
Malgrado questi tentativi la sicurezza, come in buona parte delle città italiane, rimane un tema all'ordine del giorno. E non parliamo in questo caso di rapine, scippi o di eventi più drammatici, ma semplicemente di sicurezza domestica: ogni anno in Italia avvengono più di 4 milioni di incidenti tra le pareti di casa!

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Per affrontare questa emergenza Sicurinsieme e Provincia di Genova ? il cui ospedale S.Martino nel 2006 ha avuto ben 4300 ricoveri per incidenti domestici ? hanno dato il via al progetto "Ambiente Sicuro Infanzia", un sistema multimediale interattivo per i bambini tra i 3 e 6 anni e le loro famiglie che mette in guardia dagli incidenti e dalle potenziali fonti di pericolo presenti nelle abitazioni.

Le modalità di informazione sono interessanti: semplici racconti (per il momento ne è stato approntato uno) che possono essere visti, letti, ascoltati e stampati. Racconti che vengono continuamente messo in confronto con la realtà, attraverso le immagini di vere emergenze, per evitare una percezione degli incidenti e dei pericoli irrealistica e basata su fumetti o giochi virtuali.

Attraverso questo progetto, finanziato dal ministero dell'interno, ogni famiglia può dunque collegarsi ad un portale di internet e acquisire con i propri figli, divertendosi, semplici ma preziose nozioni di sicurezza.

Il sito di Ambiente Sicuro Infanzia.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.